CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via TOSCANA 144/C BOLOGNA 40141 BO Italia
Codice Fiscale	01344110356
Numero Rea	BO 320391
P.I.	01344110356
Capitale Sociale Euro	3.909 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129346

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	-
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	83.411	88.744
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.216	4.216
Totale immobilizzazioni (B)	87.627	92.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	76.637	79.898
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.111	44.083
Totale crediti	26.111	44.083
IV - Disponibilità liquide	3.418	13.358
Totale attivo circolante (C)	106.166	137.339
D) Ratei e risconti	64	22
Totale attivo	193.957	230.321
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.909	4.140
IV - Riserva legale	60.719	60.589
V - Riserve statutarie	23.462	23.170
VI - Altre riserve	8.531	8.531
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.462	435
Totale patrimonio netto	102.083	96.865
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.351	23.303
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.523	106.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.855
Totale debiti	66.523	110.153
Totale passivo	193.957	230.321

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.661	111.128
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(3.249)	(3.866)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.249)	(3.866)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	81.386	74.021
altri	14.874	21.924
Totale altri ricavi e proventi	96.260	95.945
Totale valore della produzione	200.672	203.207
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.715	10.926
7) per servizi	64.667	59.797
8) per godimento di beni di terzi	14.400	16.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	67.510	70.240
b) oneri sociali	16.766	18.865
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.682	5.253
c) trattamento di fine rapporto	5.106	5.253
e) altri costi	576	-
Totale costi per il personale	89.958	94.358
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.333	4.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.333	4.354
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.333	4.354
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12	3.123
14) oneri diversi di gestione	6.522	5.686
Totale costi della produzione	188.607	195.044
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.065	8.163
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60	41
Totale proventi diversi dai precedenti	60	41
Totale altri proventi finanziari	60	41
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.397	4.131
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.397	4.131
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.337)	(4.090)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.728	4.073
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.266	3.638
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.266	3.638
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.462	435

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della cooperativa

Signori Soci,

nonostante le immancabili difficoltà, anche nel 2025 la Cooperativa è riuscita a garantire il servizio culturale rispondendo ai particolari bisogni dei propri utenti ipovedenti e non vedenti che, in considerazione delle specifiche necessità, richiedono testi in una diversificata gamma di formati: scrittura braille, a caratteri di stampa ingranditi e in formati digitali.

La Cooperativa per rispondere sempre più adeguatamente alle necessità dei propri utenti, negli anni ha dovuto progressivamente aggiornare il servizio di produzione di testi accessibili cercando di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni dei ciechi e degli ipovedenti.
L'iniziale servizio socio culturale che rispondeva alla necessità di produrre testi religiosi e scolastici, esclusivamente in caratteri di stampa Braille, grazie ai graduali e periodici aggiornamenti, oggi prevede le seguenti attività:

1. Conversione, stampa e fornitura di testi religiosi e scolastici sia a caratteri di stampa braille sia a caratteri di stampa ingranditi;
2. Progettazione e realizzazione di sussidi tattili per l'accessibilità e fruibilità delle immagini e degli spazi.
3. Preparazione e fornitura di testi in formati digitali accessibili;
4. Realizzazione e diffusione della rivista bisettimanale Con-tatto in scrittura braille e formato digitale, registrata presso il Tribunale di Bologna dal Centro Braille San Giacomo come editore e proprietario.
5. Collaborazione con il Movimento Apostolico Ciechi nelle iniziative di aiuto volte a favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale dei ciechi, degli ipovedenti e dei pluriminorati della vista.

Si tratta di attività che vanno considerate come opportunità e che hanno consentito di potenziare il servizio culturale offerto dalla nostra Cooperativa per rispondere sempre più adeguatamente alle necessità dei propri utenti.

Ricordiamo che l'attività del Centro Braille San Giacomo è stata avviata nel 1975 grazie ad un gruppo di volontari (soprattutto dirigenti emiliani del Movimento Apostolico Ciechi) che nel 1988 hanno poi fondato la nostra Cooperativa Sociale. Tutt'oggi rimane fedele alla vocazione e finalità statutaria che si concretizza nella scelta di un servizio socio-culturale per rispondere alle necessità delle persone non vedenti ed ipovedenti (tra le quali persone spesso semplici e meno abbienti) e alle quali ci impegniamo a fornire i nostri prodotti a prezzi il più possibile contenuti e che coprono circa il 50% dei costi.
Il Centro Braille San Giacomo voluto dal Movimento Apostolico Ciechi nasce come suo strumento operativo e continua a collaborare con esso con la finalità prioritaria di produrre in scrittura braille i testi necessari per coltivare la formazione culturale e soprattutto spirituale dei minorati della vista.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha svolto la sua consueta attività di trascrizione, stampa in braille e distribuzione di opere di carattere religioso, formativo, culturale e di testi scolastici.
Molto impegno, come negli anni scorsi, è stato speso per la stampa delle riviste e dei documenti richiesti dal Movimento Apostolico Ciechi, anche se ormai da alcuni anni risulta in progressivo calo il fatturato soprattutto con riferimento alla stampa delle riviste "Luce Amore" e "Città Cristiana".

Nonostante le difficoltà, anche nel 2025 la Cooperativa è riuscita a garantire il servizio culturale rispondendo ai particolari bisogni dei propri utenti ipovedenti e non vedenti e come gli scorsi anni presentiamo un breve consuntivo dei **testi prodotti e distribuiti**:
- La Sacra Bibbia (809 volumi).
- Lezionari rito romano e ambrosiano e Liturgia delle ore (882 volumi).
- Altri testi di spiritualità e preghiera (879 volumi).
- Catechismi e letture per ragazzi (731 volumi).

- Preparazione di nuovi testi biblici, liturgici e di catechesi a caratteri di stampa ingranditi per ipovedenti (175 volumi).
- Testi scolastici sovvenzionati dalle province, dai comuni o dalle scuole (778 volumi, di cui: 87 in scrittura braille, 530 a caratteri di stampa ingranditi, 89 file digitali formato WORD, 72 file digitali di matematica/geometria in formato LAMBDA).
- Calendario braille con calendario liturgico e massime (500 fascicoli).
- Rivista commissionata dal Movimento Apostolico Ciechi: “Luce e Amore” 4 numeri + 1 supplemento per una media di 65 abbonati (2 volumi braille a numero per un complessivo di circa 650 fascicoli).
- Rivista commissionata dal Movimento Apostolico Ciechi: “Città Cristiana” 6 numeri per una media di 52 abbonati (312 fascicoli).
- Sussidi vari di spiritualità e di vita associativa per dirigenti e soci commissionati dal Movimento Apostolico Ciechi (circa 1650 fascicoli, che comprendono testi in scrittura braille e a caratteri di stampa ingranditi).
- Rivista bisettimanale “Con-tatto” (135 abbonati, 106 numeri per un complessivo di 14.310 fascicoli).

Testi in scrittura braille.
Rimane pienamente attuale l’attività di stampa in scrittura braille, che rappresenta la finalità originaria del Centro Braille San Giacomo. Con sentimento di profonda gratitudine, riteniamo doveroso ricordare come la collaborazione con le case editrici religiose rivesta per noi un valore provvidenziale e prezioso: la messa a disposizione dei file digitali ci consente infatti di rielaborare numerose opere e di renderle accessibili ai nostri utenti.

È proseguita con continuità la stampa in scrittura braille e la distribuzione della Bibbia, della Liturgia delle Ore, nonché di numerosi testi di spiritualità e di preghiera. Per quanto riguarda gli utenti che tuttora richiedono opere braille realizzate nei primi anni di attività del Centro, la Cooperativa si impegna, per quanto possibile, a soddisfare tali richieste provvedendo al rifacimento integrale dei testi, originariamente prodotti su matrici in alluminio o su supporti oggi non più compatibili con i moderni sistemi di stampa. Tra i documenti e gli scritti maggiormente richiesti si segnalano quelli dei Sommi Pontefici, dei Cardinali, dei Vescovi e di altri autori di rilievo.

Anche nel corso del 2025 la Cooperativa è riuscita a garantire il servizio a favore di sacerdoti, religiosi, laici consacrati e di alcuni studiosi non vedenti, rispondendo alle richieste di stampa in scrittura braille di volumi particolarmente voluminosi in ambito liturgico, spirituale e teologico, nonché alla produzione di riviste pubblicate dagli Istituti Secolari di appartenenza di singoli utenti religiosi e laici consacrati.

Riuscire a garantire il diritto di disporre di sussidi indispensabili per vivere in modo pieno e consapevole la propria scelta vocazionale e il proprio percorso di studio rappresenta per la Cooperativa un segno concreto di fedeltà alle proprie finalità istituzionali, pur nella consapevolezza che i costi di realizzazione di tali opere non potranno mai essere interamente coperti, trattandosi di materiali richiesti da un numero estremamente limitato di persone non vedenti.

Testi a caratteri di stampa ingranditi.
Testi religiosi
Il numero di sacerdoti ipovedenti con gravi e gravissimi problemi di vista è di gran lunga superiore a quello dei sacerdoti non vedenti; rispetto a questi ultimi gli ipovedenti non hanno maturato in fase scolastica le competenze di lettura del sistema braille poiché per molti il deficit visivo è sopraggiunto con l'avanzare dell'età. Pertanto questi necessitano di testi a grandi caratteri di stampa, adattati alle loro residue capacità di lettura. La rielaborazione personalizzata dei testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, specialmente se corredati di immagini, comporta dei costi che non sempre sono sostenibili da parte dell’utente. Per questo motivo ad oggi riusciamo a soddisfare soprattutto le richieste di adattamento di testi non voluminosi che vengono adattati in funzione del residuo visivo del singolo utente. Questo è un limite che vorremmo potere superare perché, con grande rammarico, sempre più frequentemente ci scontriamo con l’impossibilità di riuscire ad esaudire la richiesta di adattamento di voluminosi testi Sacri e Sussidi che sono indispensabili ai sacerdoti e fedeli laici ipovedenti.
Ma considerato il grande numero di sacerdoti con severi problemi di vista, la Cooperativa, fedele alle proprie finalità religiose e sociali, non vuole arrendersi e, con la speranza che vengano risolte le difficoltà organizzative e procedurali, non rinuncia all’impegno di riuscire a mettere a disposizione, a prezzi accessibili, almeno i Testi Sacri ed i Sussidi Liturgici in caratteri di stampa ingranditi, anche se questi non dovessero coprire interamente i costi di produzione, così come accade per la versione in scrittura braille.

Testi scolastici
Il servizio di riadattamento di testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, su richiesta delle scuole e degli enti locali, dagli ultimi anni '90 affianca la fornitura di testi scolastici in scrittura braille e viene realizzato per

rispondere alle necessità di studenti che hanno un basso residuo visivo connesso alle più diverse patologie. Si tratta di testi scolastici che, di volta in volta, vengono adattati nel rispetto di parametri personalizzati (tipo e dimensione dei caratteri, interlinea, spaziatura ed altre specifiche) che tengono conto delle residue capacità di lettura segnalate nella prescrizione fornita dagli oculisti e dai tiflopedagogisti che seguono lo studente.
In particolare si evidenzia una crescita di richieste per l'anno scolastico 2024-25; questo è un segnale di ritorno ad una graduale normalità che però non annulla completamente la preoccupazione sui disservizi che hanno dovuto sopportare gli studenti ciechi ed ipovedenti (causa soprattutto i problemi dell'organizzazione scolastica connessi alla pandemia da Sars-Covid 19).
Questo è un servizio fondamentale per i nostri utenti che frequentano le scuole al quale il Centro Braille San Giacomo non intende rinunciare anche se non copre i costi di realizzazione poiché i Comuni e le Regioni richiedono un continuo abbassamento dei prezzi loro applicati.

Sussidi per l'accessibilità e fruibilità delle immagini e degli spazi pubblici e di rilevanza culturale
Anche nel 2025, oltre alla fornitura di testi scolastici in scrittura braille e a caratteri di stampa ingranditi, la Cooperativa ha garantito il servizio di preparazione di sussidi didattici, quali disegni e figure in braille o comunque a rilievo. Questi strumenti si rivelano fondamentali per favorire un positivo inserimento degli studenti con disabilità visiva nella classe e per garantire un apprendimento efficace delle materie scientifiche e non solo.
Grazie a una crescente sensibilità verso le persone ipovedenti e non vedenti e con l'obiettivo di consentire loro di vivere in maniera più autonoma e partecipativa, si moltiplicano i progetti volti a realizzare percorsi tattili e didattici, pensati per facilitare l'accessibilità a mostre, musei e servizi aperti al pubblico, sia in contesti urbani sia in aree rurali.
Il Centro Braille San Giacomo viene sempre più spesso interpellato da enti pubblici e privati per collaborare nella realizzazione di immagini in rilievo, targhe e mappe contenenti informazioni o descrizioni in scrittura braille e/o a caratteri di stampa ingranditi. Tale servizio si concretizza principalmente nella consulenza e, laddove possibile, nella progettazione e produzione, con particolare attenzione al corretto posizionamento dei caratteri braille sui pannelli didascalici e sulle immagini tattili, al fine di garantire la massima fruibilità da parte degli utenti non vedenti.
Vogliamo rispondere anche a queste ulteriori e crescenti necessità riguardanti l'accessibilità ad immagini e spazi poiché sono opportunità che, oltre a consentire una maggiore autonomia dei non vedenti, aumentano le loro possibilità di accesso alla conoscenza e alla cultura.
In mancanza della vista, come dimostra l'esperienza, il tatto è il senso che soprattutto ne compensa l'assenza, pertanto le stesse informazioni riguardanti la percezione delle forme e delle superfici possono essere in buona parte trasmesse al cervello attraverso il tatto.
Ne consegue che nella preparazione di tali sussidi è fondamentale una particolare attenzione alla loro effettiva fruibilità da parte del minorato della vista. Così come per la lettura della scrittura braille, è altrettanto indispensabile un'accurata attività di educazione alla lettura tattile di sussidi che possono presentare carte geografiche, mappe e immagini comuni ed artistiche fin dai primi anni del percorso scolastico.

Rivista Braille "Con-tatto"
Nel corso del 2025 il periodico bisettimanale *Con-tatto* ha pubblicato tutti i sussidi liturgici relativi alle Celebrazioni Eucaristiche domenicali e alle principali festività, con l'aggiunta di 44 numeri dedicati ad approfondimenti su documenti e interventi del Santo Padre e della Conferenza Episcopale Italiana. Tali contributi, alla luce del messaggio cristiano, illustrano la posizione della Chiesa in merito alle attuali problematiche sociali.
Il Centro Braille San Giacomo è editore e proprietario della rivista, realizzata in scrittura braille. *Con-tatto* è stata registrata nel 2010 presso il Tribunale di Bologna come rivista quindicinale; successivamente, per rispondere alle esigenze e alle sollecitazioni degli utenti, nel 2018 la periodicità è passata da quindicinale a settimanale e, dal 2021, da settimanale a bisettimanale.
Gli abbonati, inizialmente 50, sono oggi 135. La rivista risulta infatti particolarmente apprezzata e utile sia dai fedeli non vedenti che proclamano la Parola durante le Celebrazioni Eucaristiche, sia da coloro che, per limiti di spazio domestico, non possono acquistare i 28 volumi braille del Lezionario Festivo.
Al fine di accogliere le richieste di diversi utenti che desiderano ricevere anche le letture delle Messe feriali, prevediamo per il 2026, in via sperimentale, un aumento del numero di uscite della rivista. Si tratta di un'iniziativa editoriale che comporta un consistente impegno economico e organizzativo; tuttavia, vi è la fondata speranza che, come già avvenuto in passato, possa incontrare il gradimento e l'adesione di un numero sempre maggiore di persone non vedenti.

Testi in formato digitale
Si sottolinea che, sebbene oggi molti non vedenti siano in grado di utilizzare abitualmente i supporti informatici, rimane una consistente fascia di utenti che non dispone di tali competenze; inoltre, anche per coloro che fanno uso del computer, la stampa su carta risulta spesso preferibile, in particolare per i testi destinati alla meditazione e allo studio. Ciononostante, nei limiti del possibile, si cerca di soddisfare le richieste di testi in formato digitale e, in particolare, la rivista *Con-tatto* viene inviata anche tramite posta elettronica a quanti ne facciano richiesta.

Si registra inoltre che, a causa dei frequenti problemi di accessibilità, un numero crescente di utenti richiede l' adattamento dei testi in formati digitali compatibili con i display braille e con le sintesi vocali, ausili comunemente utilizzati da persone non vedenti e ipovedenti per l'accesso alle tecnologie informatiche.

Collaborazione con il Movimento Apostolico Ciechi per favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale dei non vedenti e dei pluriminorati della vista

Da anni la nostra Cooperativa collabora a progetti realizzati dal Movimento Apostolico Ciechi in favore di non vedenti con altre gravi disabilità aggiuntive. A partire dal 2022, la Cooperativa ha assunto, a titolo gratuito, l' impegno di attuare e coordinare nella regione Emilia-Romagna il progetto del Movimento Apostolico Ciechi denominato *Autonomie Possibili*, finalizzato alla promozione di interventi educativi, riabilitativi e di consulenza, volti a sostenere persone, famiglie e comunità in presenza di non vedenti e ipovedenti con disabilità complessa.
Attualmente il progetto si rivolge a un gruppo di 14 utenti di età compresa tra gli 8 e i 25 anni, residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Ravenna, che presentano, a seconda dei casi, disabilità associate a forme di autismo, a deficit quali l'assenza della parola e la sordità, oppure a problematiche di tipo cognitivo, spesso riconducibili a malattie genetiche rare (tra cui la sindrome di SOX2 e la sindrome CHARGE).
Il progetto prevede la collaborazione tra il *Movimento Apostolico Ciechi*, la *Casa di Lavoro Donne Cieche* di Bologna e *l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza* di Bologna, *Fondazione Carisbo,* ed è inoltre sostenuto, con nostra grande riconoscenza, da Sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi.
La realizzazione delle attività coinvolge un gruppo interdisciplinare di 11 operatori, che comprende la presenza di educatori, pedagogisti, psicoterapeuti, tecnici dell'educazione e riabilitazione dell'orientamento, musico-terapeuti, arte-terapeuti ed esperti in movimento-terapia ed educazione somatica. Negli incontri con le famiglie è stato possibile constatare le difficoltà, le preoccupazioni e i vissuti rispetto alla condizione dei figli nel contesto scolastico, extra scolastico e familiare. Particolarmente toccanti le storie di questi loro figli, causa i numerosi interventi che hanno dovuto sopportare fin dai primi giorni di vita e dalle ancora più numerose visite specialistiche fatte per tentare di ottenere una diagnosi certa sulle cause che hanno determinato le patologie e la complessità della loro disabilità.

Nel corso del 2025 l'attività è stata svolta da quattro dipendenti. Si ritiene opportuno evidenziare che, negli ultimi anni e in particolare nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, la Cooperativa ha dovuto far fronte alla sostituzione di cinque lavoratori dimissionari, per pensionamento o per il passaggio ad attività professionalmente più vantaggiose. Rispetto al passato, il reperimento di personale stabile si è rivelato progressivamente più complesso e oneroso, sia per la difficoltà di conciliare le esigenze organizzative della Cooperativa con le aspettative dei candidati, sia per la collocazione della sede in un'area periferica, scarsamente servita dai mezzi di trasporto pubblico.
In considerazione di tali criticità e della peculiarità dell'attività svolta, caratterizzata da flussi di lavoro non costanti, nel 2025 si è reso necessario ricorrere al supporto di otto collaboratori e professionisti esterni. Questa soluzione ha comportato un costo complessivo pari € 35.000, superiore a quello sostenuto nel 2024, pari a € 23.601. Si tratta di una voce di spesa che, con ogni probabilità, è destinata a incidere anche negli anni futuri.
Sul piano strutturale, nel corso del 2025 la Cooperativa ha potuto utilizzare effettivamente quattro delle cinque stampanti braille in dotazione, acquisite nel tempo grazie a donazioni di diversi enti. Tali apparecchiature risultano tuttavia sempre più usurate, rendendo necessari interventi di manutenzione con frequenza crescente.

Si ricorda che una delle stampanti attualmente in uso è stata acquisita nel 1992, mentre l'ultima acquisizione risale al 2007 ed è stata resa possibile grazie a una donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.
Alla luce dell'obsolescenza delle attrezzature e del progressivo ampliamento delle attività produttive, risulta ormai improcrastinabile l'accesso a macchinari più moderni e adeguati alle esigenze attuali. Si ritiene pertanto indispensabile procedere almeno alla sostituzione delle apparecchiature più obsolete, pur nella consapevolezza che tale intervento comporterà un investimento superiore ai 100.000 euro.
La Cooperativa pertanto, per svolgere le attività statutarie, deve poter contare sul contributo di quanti, enti e privati, ne condividono e sostengono le finalità.

Per parte nostra non vogliamo scoraggiarci e, insieme alle nostre compiante fondatrici Clara, Lina e Lucia che ci proteggono dal Cielo, continuiamo ad affidare il Centro Braille San Giacomo alla Divina Provvidenza, fortemente convinti che, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, Essa non ha mai fatto mancare la Sua Protezione.

Base sociale

La base sociale è composta da 28 soci di cui 4 soci lavoratori, 11 soci volontari e 13 soci utenti.

Natura delle attività svolte dai volontari

Gli 11 soci volontari iscritti al registro nella sezione volontari, condividendo le finalità e attività della cooperativa che oltre l'adattamento e la trascrizione di testi per ciechi ed ipovedenti prevedono le attività di accompagnamento

ed assistenza ai non vedenti, mettono a disposizione parte del loro tempo soprattutto nelle attività di accompagnamento e assistenza ai non vedenti che si rivolgono alla nostra cooperativa. Di norma il loro impegno non è inferiore a una media di 5 ore mensili.
L'esperienza dimostra che dopo i primi approcci vissuti con lo spirito assistenzialistico, con il passare del tempo il volontario diventa amico del non vedente e diventa testimone di come può essere raggiunto l'obbiettivo di inclusione del disabile e nel caso specifico della persona non vedente.
Questa è la migliore testimonianza per confermare la scelta di coinvolgere volontari che sposando la causa, mettono a disposizione le loro attitudini professionali e personali anche per migliorare i servizi svolti dalla nostra cooperativa. Lo Statuto prevede altresì la presenza di soci sovventori che non sono presenti, ma che sarebbero indispensabili e fondamentali. Essi, in quanto portatori di capitali, possono mettere a disposizione un efficace sostegno finanziario, che potrebbe dare impulso ai programmi per lo sviluppo e delle attività sociali della cooperativa.

Brevi note sul bilancio
Il bilancio al 31/12/2025 si chiude con un utile di € 5.461 in aumento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un utile di € 434.

Con riferimento all'esercizio finanziario chiuso il 31/12/2025, si evidenziano i seguenti dati:

- Attività patrimoniali: € 648.220,33
- Passività patrimoniali: € 642.758,74
- Ricavi conto economico: € 280.617,33
- Costi conto economico: € 275.155,74

La situazione dei conti correnti al 31/12/2025 era la seguente:

- Banca Prossima € + 507,81
- Poste Italiane € + 2.386,33
- Unicredit il mio dono: € + 225,12
- Unicredit aziendale € - 2.638,42

L'analisi del bilancio mostra che i ricavi per le prestazioni fatturate € 107.660 coprono il 55,13 % dei costi effettivi di gestione che ammontano a € 195.257 e in particolare si evidenzia la situazione debitoria che è passata da € 110.153 (es.2024) a € 66.703,83 (es.2025) e abbiamo avuto la possibilità di ridurre ulteriormente il debito verso le banche che è passato da € 32.167 (es.2024) a € 13.781 (es.2025). Si tratta di debiti bancari accumulati soprattutto nel periodo 2020-2024 per supplire alle carenze di liquidità.

Le entrate, di norma, non coprono le spese per l'ordinaria gestione, causando immancabili problemi sul piano economico ed organizzativo.

Al 31 dicembre 2025, è stato estinto uno dei tre mutui accesi con Banca UniCredit e i restanti verranno completamente estinti entro il 31 luglio 2026.

Si richiama l'attenzione sul complessivo dei crediti verso clienti e crediti diversi, che sono passati da € 44.083 al 31/12/24 a € 29.411 al 31/12/25.

I contributi in conto esercizio per il 2025 ammontano a € 81.385 , in lieve miglioramento rispetto ai € 74.021 del 2024.

Sottolineiamo che gli enti ecclesiastici sono quelli che più ci hanno sostenuto negli anni e, con viva gratitudine, ricordiamo il contributo della Conferenza Episcopale Italiana di € 60.000, il contributo della Curia di Bologna di € 6.000 e quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri di € 15.386.

Nel corso del 2025, per quanto concerne il contributo 5x1000, si evidenzia che per il biennio 2023-2024 sono stati accreditati € 2.559 in forte calo rispetto agli € 3.491,25 del biennio 2022-2023.

Un positivo e sensibile aiuto ci è pervenuto dalle offerte dei privati, segnaliamo però che sono passate da € 11.574 al 31/12/2024 a 5.526,80 al 31/12/2025

Purtroppo le persistenti difficoltà rendono sempre più difficile l'impegno (già di per sé non facile) di rispondere alle esigenze dei nostri utenti, ma rimane indispensabile non rassegnarsi alle frequenti carenze di liquidità.

I dati evidenziati sottolineano le costanti difficoltà che anche la nostra cooperativa è costretta ad affrontare, ma evidenziano anche segni che ci confortano e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno di rispondere alle necessità culturali e sociali sempre più pressanti dei non vedenti.
Questi segni possono essere sintetizzati:
- nelle capacità tecniche e professionali acquisite con la ultra trentennale esperienza dal Centro Braille San Giacomo;
- nel positivo spirito solidaristico del nostro corpo associativo;
- nel concreto apprezzamento dell'opera svolta da parte di utenti, simpatizzanti e sostenitori che ci viene dimostrata anche con la devoluzione del 5x1000 e di altri contributi straordinari che si accompagnano al provvidenziale e costante aiuto economico che ci viene riconosciuto dagli Enti Ecclesiastici ed in particolare dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi derivanti dal contesto economico generale e dalle criticità operative riscontrate nel corso del 2025.
Pertanto, sebbene il contesto economico e geopolitico continui a caratterizzarsi per elementi di incertezza e volatilità, riconducibili, tra l'altro, al perdurare delle tensioni internazionali, alle dinamiche ancora instabili dei prezzi delle materie prime e dell'energia, al livello dei tassi di interesse, nonché agli effetti di eventi climatici catastrofali, e pur permanendo difficoltà nel formulare previsioni pienamente attendibili, si ritiene che l'attività della cooperativa possa proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2025, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l' indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.
Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione , quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .
La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.
Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell' obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.
In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori
Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.
Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio .

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.
Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell' inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in

considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.
Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

La cooperativa ha applicato il principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.
Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti, risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.
I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa Centro Braille San Giacomo soc.cooperativa sociale ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.
L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all’Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A129346.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/25.

Immobilizzazioni

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Si segnala che a partire dall'esercizio 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.
Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.
L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad € 2.407 è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	a quote costanti	3%
Autovetture	a quote costanti	25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

Macchine d'uff.elettromecc. costo originario € 28.699 fondo ammortamento € 28.699
Sistemi ed appar.telefonici costo originario € 778 fondo ammortamento € 778
Beni di importo non sup. ad € 516,46 costo originiario € 2.419 fondo ammortamento € 2.419
Macchinari appar.ed attrezz. costo originario € 1.577 fondo ammortamento € 1.577
Impianti e macchinari costo originario € 385.178 fondo ammortamento € 385.178
Arredi costo originario € 846 fondo ammortamento € 846
Automezzi costo originario € 784 fondo ammortamento € 784

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9 , e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentitole dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.
Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni:

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative,

Coop. E. R. Fidi Società Cooperativa € 500
B.moreservizi - Servizi alle Imprese € 516
anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Sono costituiti da depositi cauzionali per € 3.200 , riguardano finanziamenti ricevuti ed il locale in affitto e rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	87.627
Saldo al 31/12/2024	92.960
Variazioni	-5.333

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	534.435	4.216	538.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	445.691		445.691
Valore di bilancio	-	88.744	4.216	92.960
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	5.333		5.333
Totale variazioni	-	(5.333)	0	(5.333)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	0	534.435	4.216	538.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	451.024		451.024
Valore di bilancio	-	83.411	4.216	87.627

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l' attivo circolante.

Rimanenze:
Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di materie prime e di imballaggi sono valutate al costo di acquisto e quelle di prodotti finiti al costo di produzione.

Crediti:
Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione che si ritiene coincida con il valore nominale.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/25 tale voce è composta da risconti attivi per € 64 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/25 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/25.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "patrimonio netto"con la seguente classificazione:
I Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da quote per un ammontare di € 3.909 e nel corso dell'esercizio ha subito complessivamente una variazione in diminuzione di € 231.
IV Riserva legale: nella riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 sono iscritte le quote degli utili degli esercizi precedenti che l'assemblea ha destinato a tale voce , in misura pari ad € 59.396, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto e le quote di capitale sociale di soci receduti in misura pari ad € 1.323 ; rispetto all'esercizio precedente ha subito un aumento di € 130 dovuto alla destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.
V Riserve statutarie: nella riserva statutaria (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso; ammonta ad € 23.462 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un aumento di € 292 dovuto alla destinazione di quota parte dell'utile esercizio precedente.
VI Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.
In particolare, essa è composta da:

- Riserva per versamenti effettuati dai soci, nella quale sono confluiti i versamenti effettuati dai soci a titolo di rinuncia prestito
- Riserva derivante dalla fusione Tiflocoop

Tutte le riserve sopra indicate sono indivisibili ex art.12, L.904/1977 e pertanto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, in conformità all'art.2514 del codice civile ed allo statuto sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.
Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta comunque tutto gestito dalla cooperativa per un importo di € 25.351.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non ha debiti di durata superiore ai cinque anni , nè debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.
Non esistono debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati da soci della cooperativa

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio di esercizio non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/25.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.
La società ha redatto il bilancio in conformità al principio contabile OIC 34 . Tuttavia, trattandosi di ricavi derivanti da operazioni semplici rilevate al momento del completamento della prestazione, l'applicazione dei nuovi criteri di rilevazione e valutazione coincide con i precedenti e non ha comportato effetti o rettifiche significative sui saldi di bilancio.
Sono così suddivisi :

- vendita matrici braille € 3.904
- vendita libri braille € 13.613
- vendita libri a caratt.ingrand. € 86.245
- vendita libri ai soci € 3.899

TOTALE € 107.661

Altri ricavi e proventi:

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta :

	2024	2025
Contributi in c/esercizio	74.021	81.386
Abbuoni attivi	28	23
rimborsi canoni assicurativi	66	0
Sopravvenienze attive	3.496	2.559
Affitti attivi	6.760	6.766
Offerte e contributi	5.645	1.864
Offerte natalizie	5.459	3.662
Altri ricavi e proventi	470	0
TOTALE	95.945	96.260

Contributi in conto esercizio
I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.
Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. , come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, classificati per natura, sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

La voce “Proventi ed oneri finanziari” (voce C di conto economico) è composta da :
Proventi finanziari

	2024	2025
Interessi attivi bancari	41	60
TOTALI	41	60

Oneri finanziari

	2024	2025
Interessi passivi su c/c	1.130	1.052
Interessi passivi su mutuo	1.781	1.288
Moratori	39	9
Interessi passivi dilazionato pagamento	9	6
Interessi passivi diversi	1.172	1.042
TOTALI	4.131	3.397

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.
L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 3,21% per l'IRAP.
Imposte differite ed anticipate

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l’iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.
Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l’iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. , si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3.00
Totale Dipendenti	3.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio non risultano attribuiti compensi agli Amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .
Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all' obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

La cooperativa, rispettando le norme di cui alla L. 381/91, è considerata a mutualità prevalente di diritto , per cui non è tenuta a dimostrare il raggiungimento dei requisiti di cui all'art.2513 del codice civile. Gli amministratori, anche in considerazione di quanto previsto nello statuto sociale, ritengono opportuno informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio , in merito allo scambio mutualistico con i soci lavoratori la prevalenza non è raggiunta in quanto le prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad € 52.929 e rappresentano il 42,89 % dei costi sostenuti complessivamente per prestazioni lavorative mentre in merito allo scambio mutualistico con i soci fruitori il requisito della mutualità prevalente non è soddisfatto in quanto il fatturato verso i soci fruitori ammonta ad € 3.899 e rappresenta il 3,62 % dei ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni di servizi. Di conseguenza la media ponderata costituisce il 24,59 % pertanto la cooperativa per l'esercizio oggetto del presente bilancio non ha soddisfatto il requisito della mutualità prevalente. Si precisa, inoltre, che la cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art.2514 del codice civile.La cooperativa, rispettando le norme di cui alla L.381/91, è considerata a mutualità prevalente, per cui non è tenuta a dimostrare i requisiti di cui all'art.2513 del codice civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.
In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n.2 domande di aspiranti soci ed 1 domanda di recesso da socio, accettandole tutte.
Si è registrata anche la cancellazione di n.2 soci causa decesso.
Il numero dei soci della cooperativa nel corso dell'esercizio ha pertanto subito una variazione in aumento di 2 unità ed una variazione in diminuzione di 3 unità.
Il capitale sociale ha registrato un decremento complessivo di € 231.
I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale 2025 risultano perciò 28.
Non risultano soci sovventori nè soci cooperatori "in prova" al termine dell'esercizio sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio, l'attivita' e la gestione della cooperativa si sono svolte in conformità a quanto stabilito dal nostro statuto sociale.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l' interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

La cooperativa, di ispirazione cristiana, si propone quindi di favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale, nonché di promuovere e realizzare interventi di aiuto alle persone svantaggiate ed in particolare ai minorati della vista.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare l'attività e' stata finalizzata al perseguimento dello scopo sociale e al miglioramento dello scambio mutualistico con i soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/25, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato;

	Dati identificativi del Soggetto erogante	**Somma/valore dell'erogazione liberale**	**Causale**
n. 1	Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	€ 2.559	5 per mille 2023-2024
n. 2	Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 15.386	editoria speciale non vedenti
Totale		**€ 17.945**	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2025 e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell'esercizio).

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Cooperativa ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124 /2017, in conformità a quanto previsto dall'art.1, co.125-quinquies, L. 124/2017 .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di € 5.462, per il quale il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:
- 30% al fondo di riserva ordinaria, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 , pari ad € 1.639;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) , pari ad € 164;
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L.904/77 , pari ad € 3.659.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.
Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
f.to Salvatore Bentivegna